

**NOTA CONGIUNTURALE**  
**INDUSTRIA CARTARIA e GRAFICA in Italia e in Prov. di Udine**  
(novembre 2019)

L'**Italia** nel **2018** si è confermata **4° produttore di carta in Europa**, con 9,1 milioni di tonnellate (**+0,1%** rispetto al 2017) generate per il 57% (tasso di circolarità) con carta da riciclare, ma nel comparto imballaggio tale tasso già raggiunge l'80% centrando il nuovo obiettivo di riciclo della Direttiva Comunitaria, ancora da recepire. La carta è, inoltre, la frazione più raccolta tra i rifiuti urbani, dopo l'organico e dà un contributo fondamentale alla gestione dei rifiuti e all'Economia Circolare del Paese.

Sempre nel 2018, è stato buono il trend per gli imballaggi e le speciali, stabili le carte igienico sanitarie, in riduzione le carte grafiche. La quota di produzione nazionale destinata ai mercati esteri, scende dal 44,7% (2017, massimo storico), al 42,7%, con una tendenza analoga per tutte le tipologie, ad eccezione dell'export di carte per usi igienico-sanitari (+3,1%).

Nei **primi 9 mesi del 2019** in **Italia** la **produzione** è calata, **-2,1%**, rispetto ai buoni livelli dello stesso periodo del 2018. Scendono pesantemente le **carte per usi grafici**, **-6,3%**, mentre arretrano leggermente le carte e cartoni per **imballaggio**, **-0,4%**. Stabili le **carte igienico sanitarie**, **+0,1%**.

Il settore cartario che in passato è riuscito a contenere gli effetti della crisi e che sta cercando di costruire delle strategie di rilancio si trova a combattere contro due ostacoli competitivi: il più alto **costo del gas** e la mancanza di **impianti** di recupero per la gestione degli **scarti del riciclo**. L'industria della carta è energivora e utilizza il gas, il migliore combustibile in assoluto, con prezzi superiori del **15%** a quello dei concorrenti esteri. Secondo una rilevazione della Associazione europea di categoria (CEPI) i primi 5 paesi utilizzatori di gas naturale in Europa (tra cui l'Italia) immettono nel mercato il 70% di carta riciclata e, se lo si estende ai primi 7, la percentuale sale all'83%. Il gas ha quindi anche un ruolo fondamentale nell'economia circolare della carta. A livello europeo e nazionale è urgente, secondo Assocarta, l'azzeramento del gap di prezzo del gas tra Italia e Europa, sia attraverso il definitivo varo del meccanismo di riduzione degli oneri parafiscali sia con l'ampliamento delle interconnessioni con il Nord Europa (TENP) e i Balcani (TAP).

Altrettanto urgente l'attuazione dei principi del pacchetto sull'economia circolare, mantenendo l'impianto del DLgs n. 152/2006 per quanto riguarda i sistemi di responsabilità del produttore (Conai/Comieco) e prevedendo misure concrete per recuperare gli scarti del riciclo, quale una cabina di regia tra Amministrazioni e Ministeri competenti e l'obbligo di considerare gli stessi nella programmazione territoriale in quanto rifiuti del tutto assimilabili a quelli urbani sotto il profilo tecnologico; il prossimo varo di un EoW (End of Waste) carta che migliori l'attuale sistema Materie Prime Secondarie.

Sempre a livello nazionale è necessaria l'attuazione delle stesse misure che alcuni dei principali Paesi competitor hanno adottato per la compensazione dei costi indiretti per le imprese esposte al rischio Carbon Leakage in campo ETS, rimuovendo un ulteriore svantaggio competitivo per le nostre imprese.

Il **settore grafico italiano** (che è rappresentato da circa 14.500 imprese, con 83.000 addetti: numeri strutturali ancora significativi, nonostante la prolungata crisi degli ultimi anni) ha registrato una diminuzione della produzione nel **2018** del **-2,4%** rispetto al 2017 per il modesto calo della grafica editoriale (-1,9%), a fronte della più intensa diminuzione della grafica pubblicitaria e commerciale (-4,2%).

Il **primo semestre 2019** ha segnato un calo della produzione del **-5,2%**. Soffre soprattutto la grafica pubblicitaria e commerciale, -9,6%, meno l'area editoriale, -2,8%.

Il quadro negativo è connesso alla flessione della domanda estera: l'export in valore è sceso del **-16,4%**.

Il settore **cartotecnico trasformazione** ha, viceversa, chiuso il **2018** con una crescita della produzione del **+2%**, con una dicotomia tra imballaggio in carta cartone e flessibile, +2,2% e cartotecnica, -0,2%.

Il **primo semestre 2019** ha segnato un calo della produzione del **-0,7%** (imballaggio -0,6%, cartotecnica -2%). L'export in valore, viceversa, ha accelerato, +3,5%.

L'industria "cartaria, grafica e stampa" in **Provincia di Udine** occupa 1.870 addetti, il 47% del totale degli addetti regionali ((30/9/2019).

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, l'industria cartaria e grafica provinciale, dopo aver registrato nel **2017** una crescita dei volumi **produttivi** del **+4,9%** rispetto al 2016, sostenuta dalla domanda interna e dalla ripresa delle esportazioni (+8,7%), ha decelerato nel **2018** segnando un aumento più contenuto, **+1,2%**, nonostante un aumento delle **vendite all'estero** (**+17,7%**, da 58 a 68 milioni di euro) rilevato dall'Istat.

Le **importazioni** nel 2018 sono cresciute del **+10,5%**, da 132 a 145 milioni di euro.

Nei primi **9 mesi** del **2019** la fase espansiva ha segnato una brusca battuta d'arresto: l'indicatore della **produzione**, infatti, è sceso del **-1,9%**. L'**export**, nel **primo semestre dell'anno** in corso, registra comunque ancora una volta un incremento, **+8,7%** da 34 a 37 milioni di euro, così come le importazioni, +6%, da 71 a 76 milioni di euro. La **Francia** è il primo Paese di destinazione per il comparto Carta, con una crescita delle esportazioni registrate nel primo semestre 2019 del **+3,1%** (da 5 a 5,2 milioni di euro). Seguono la **Germania** (+8,6% con 5 milioni di euro), la **Grecia** (+19,7%, 4,6 milioni di euro), la **Spagna** (-28,7%).

*Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat, Indagine Congiunturale Confindustria, Infocamere, Assocarta, Assografici*

*Informazioni: Gianluca Pistrin, tel. 0432 276268, [studi@confindustria.ud.it](mailto:studi@confindustria.ud.it)*